

# C!PART • CERVIA PARTECIPA

## Verso un bilancio all'insegna di collaborazione e sostenibilità

1° Bilancio partecipato della Città di Cervia

## LINEE GUIDA

### INQUADRAMENTO

#### Premessa

C!PART è il percorso partecipativo promosso dall'Amministrazione comunale per sviluppare la sperimentazione che porterà all'istituzione del Bilancio partecipato

Nel periodo luglio-dicembre 2021 si è svolta la prima fase del percorso partecipativo che ha visto la partecipazione del personale interno all'Amministrazione attraverso *laboratori di riflessione* (condivisione di obiettivi e ricadute) e un *audit* per raccogliere il contributo dei diversi settori/servizi (condivisione di attenzioni e aspirazioni). Al laboratorio e audit sono seguite *interviste ai rappresentanti delle forze politiche* presenti in Consiglio Comunale (condivisione di opportunità e criticità) e tre *focus group* dedicati al *mondo economico* (convolte tutte le associazioni di categoria del territorio), al *mondo socio-culturale* (consulte del volontariato, scuola, responsabile del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze), al *mondo della rappresentanza territoriale* (8 Consigli di Zona). L'esito della prima fase sono le Linee Guida: un documento con le indicazioni per lo sviluppo della sperimentazione (seconda fase), al termine della quale le proposte partecipate deliberate dalla comunità entreranno nel Bilancio 2023, mentre i contenuti del presente documento (confermati, integrati, modificati) diverranno Regolamento istitutivo del Bilancio partecipato.

#### Oggetto

Il **Bilancio Partecipato** è inteso come **strumento di democrazia partecipativa** dove la comunità è chiamata ad esprimersi attraverso un **processo di confronto strutturato**, articolato in attività integrate – on site e on line – di tipo informativo, consultivo, propositivo: sondaggi, assemblee itineranti, laboratori di co-progettazione, candidatura di idee e assunzione di preferenze consentiranno alla comunità (soggetti organizzati e singoli cittadini) di **dialogare** e **co-decidere** su esigenze, proposte e priorità, contribuendo alla redazione del Bilancio comunale di previsione.

#### Obiettivi

Lo scopo del Bilancio partecipato è rendere **l'Amministrazione più efficace, efficiente ed innovativa nella governance delle risorse**, mettendo a *valor comune* i principi di **trasparenza, fiducia, corresponsabilità, co-apprendimento, senso di appartenenza**.

Attraverso il Bilancio partecipato (come strumento e procedura democratica) l'Amministrazione comunale si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ampliare la conoscenza di necessità e disponibilità della comunità, comprendendo i diversi punti di vista e stimolando un miglioramento della cultura politica;
- attivare una partecipazione sempre più diffusa e plurale (sul piano generazionale: giovani, adulti, anziani; sul piano territoriale: costa/forese);
- rinforzare la democrazia rappresentativa del territorio (Consigli di Zona, Associazioni di categoria, Sindacati, Consulte tematiche);
- valorizzare la presenza degli strumenti di partecipazione già attivi (Carta dei cittadini attivi e Sportello, Regolamento dei Consigli di Zona, Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze, Porte di Comunità);
- introdurre nuovi strumenti di partecipazione per aumentare le possibilità di coinvolgimento della Comunità in un'ideale ampio di Amministrazione condivisa.

## Temi, ambiti, bonus, budget

Annualmente, la Giunta Comunale si confronta con la Commissione consiliare competente per individuare temi, ambiti, bonus e risorse da sottoporre a procedura partecipata:

- i **temi** dovranno ispirare le proposte partecipate che la comunità vorrà candidare a Bilancio,
- gli **ambiti** suggeriscono gli interventi ammessi (investimenti o spesa corrente),
- i **bonus** rappresentano un riconoscimento "premiante" (in termini di risorse o punteggio) alle proposte che dedicano attenzione a determinati aspetti
- il **budget** è definito sia come ammontare complessivo che come quota minima/massima per singola proposta partecipata.

Temi, ambiti, bonus (con relative modalità premianti) e budget sono resi noti ad inizio procedura attraverso la pubblicazione della **Dichiarazione di avvio**.

Le proposte selezionate attraverso il voto della cittadinanza avranno carattere vincolante per l'Amministrazione e saranno inseriti all'interno del Bilancio.

Per l'avvio e per la gestione della procedura partecipata l'Amministrazione si avvale di un **gruppo di lavoro** composto dalle professionalità interne alla struttura comunale necessarie e coordinato dall'Assessore alla Partecipazione

*Per lo sviluppo della procedura sperimentale sono individuati come temi i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e i seguenti bonus premianti:*

- **bonus giovani** (proposte presentate da giovani o destinate a giovani)
- **bonus collaborazione** (proposte da realizzare insieme a Sportello della cittadinanza attiva, Porte di Comunità, Enti del Terzo Settore)
- **bonus formazione** (aver partecipato al vide-corso dedicato al bilancio)

## Partecipanti

Partecipare è un diritto di tutti gli abitanti della Città di Cervia.

L'Amministrazione comunale promuove il pieno coinvolgimento e inclusione nella procedura partecipata, sollecitando l'interesse di soggetti organizzati e di soggetti singoli, pertanto possono partecipare:

- tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
- le associazioni, le imprese, gli enti pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

## Fondamenti, principi, criteri

Il Bilancio Partecipato è realizzato nel rispetto dei seguenti **fondamenti**

- **sostenibilità** (ambientale, sociale, economica) - implica la capacità di sostenere nel corso del tempo la rigenerazione delle risorse (umane/sociali, materiali/strumentali, economiche e naturali);
- **sussidiarietà** - implica che l'Ente pubblico debba creare le condizioni necessarie per permettere alla persona e ai raggruppamenti sociali di agire liberamente nello svolgimento di attività d'interesse generale;
- **solidarietà** - implica un atteggiamento di benevolenza e comprensione teso a venire incontro a bisogni e aspirazioni di tutti, soprattutto di chi è più fragile, vulnerabile.

Nel Bilancio Partecipato, la collaborazione tra Amministrazione e Comunità s'ispira ai seguenti **principi** generali: **fiducia e serietà, trasparenza e onestà, responsabilità e impegno, adeguatezza e concretezza, differenziazione e flessibilità**.

Nel Bilancio partecipato sono ammesse proposte che rispettano i seguenti **criteri**:

- **PERTINENZA** (attinenza al tema/ambito, interesse generale, chiarezza di scopo e obiettivi);
- **COERENZA** (competenza e compatibilità con gli ambiti decisionali dell'ente);
- **FATTIBILITÀ** (tecnica/giuridica/economica, congruità di interventi/azioni/costi/tempi)

## Fasi

Le fasi che articolano la procedura di Bilancio Partecipato sono:

- **Informazione** | Comunicazione e formazione
- **Consultazione** | Emersione di esigenze e priorità
- **Co-progettazione** | Ideazione e valutazione
- **Co-deliberazione** | Votazione e decisione

Le fasi si sviluppano **da febbraio a dicembre** di ogni anno e accompagnano la redazione del Bilancio di previsione

L'Amministrazione comunale garantisce puntuale e aggiornata informazione sulle varie fasi del processo del Bilancio partecipato e sullo stato di attuazione delle proposte selezionate.

Tutte le informazioni relative alle varie fasi del processo del Bilancio partecipato sono rese disponibili sul portale web dedicato.

## PROCEDURA PARTECIPATA

### INFORMAZIONE • Comunicazione e formazione

La fase di **informazione** si sviluppa nei mesi di **febbraio/marzo** e i risultati attesi sono:

- condivisione delle opportunità di contribuire collettivamente alla redazione del Bilancio di previsione;
- sensibilizzazione della comunità relativamente a governance delle risorse, partecipazione civica, sostenibilità e Agenda 2030.

Le attività in programma in questa fase sono:

- **organizzazione dell'evento pubblico di presentazione della procedura**, con ingaggio di "ambasciatori" per promuovere ampiamente la partecipazione e avvio di una campagna informativa mirata e integrata (on line/on site);
- **realizzazione di occasioni formative** da rendere fruibili attraverso modalità agili, prediligendo l'on line ma senza escludere modalità on site, e sviluppare con particolare attenzione alle esigenze informative diverse per target (soggetto organizzato, soggetto singolo).

### CONSULTAZIONE • Emersione di esigenze e priorità

La fase di **consultazione** si sviluppa nei mesi di **maggio/settembre** e i risultati attesi sono:

- inquadramento delle esigenze plurali del territorio/comunità da porre in relazione agli strumenti di governo delle risorse (PEG Piano Esecutivo di Gestione, DUP Documento Unico di Programmazione, BILANCIO);
- comprensione delle priorità in relazione alle esigenze emerse, alle risorse disponibili, ai temi e ambiti scelti per la procedura partecipata.

Le attività in programma in questa fase sono:

- **pubblicazione e diffusione dell'infografica sul governo delle risorse** (rappresentazione intuitiva e fruibile di PEG/DUP/BIL.) accompagnata da un **questionario "graduato"**:
  - 1° set di domande *obbligatorio* dedicato alle esigenze/priorità di comunità/territorio/zona;
  - 2° set di domande *facoltativo* dedicato a commentare/valutare l'infografica sul governo delle risorse;
  - 3° set di domande *facoltativo* sulla valutazione di impatto/sostenibilità/risorse di comunità
- **realizzazione di incontri pubblici itineranti** per condividere
  - mappa dei bisogni e delle risorse di comunità (esito del questionario);
  - visione dell'Amministrazione (PEG/DUP/BIL, Programma di mandato, Agenda 2030);
  - margine decisionale sulle priorità di investimento;
  - approfondimenti su specifiche tipologie di entrate/spesa (es. tassa di soggiorno);
  - budget dedicato alle proposte partecipate, criteri di valutazione e bonus premianti.

## CO-PROGETTAZIONE • Ideazione e valutazione

La fase di **co-progettazione** si sviluppa nei mesi di **ottobre/novembre** e i risultati attesi sono:

- raccolta preliminare di idee da evolvere in proposte partecipate,
- sviluppo del confronto progettuale per stimolare collaborazioni e comunanze costruttive.

Le attività in programma in questa fase sono:

- **avvio della raccolta di idee** (tramite scheda) presentate da soggetti singoli (cittadini o gruppi di cittadini) o soggetti organizzati
- **valutazione delle idee da parte di una Commissione** (composta da Gruppo di Lavoro e Consigli di Zona) che ne verifica la pertinenza, la coerenza e la fattibilità. Esito del lavoro della Commissione è:
  - **selezione delle idee da sviluppare** in "proposte partecipate" attraverso laboratori di progettazione,
  - **raccomandazioni per la progettazione** (da idee a proposte partecipate);
- **attivazione dei laboratori di progettazione** (1 laboratorio per ogni Zona) dove i soggetti che hanno presentato le idee selezionate, si ritrovano per discuterle, approfondirle, aggregarle, farle diventare vere e proprie proposte partecipate (accompagnati dai Consigli di Zona). Dai laboratori emergono le proposte partecipate da candidare al voto della comunità

## Co-deliberazione • Votazione e decisione

La fase di **co-deliberazione** si sviluppa nel mese di **dicembre** e il risultato atteso è la selezione delle proposte partecipate da mettere a Bilancio

Le attività in programma in questa fase sono:

- **votazione pubblica delle proposte partecipate** per individuare le proposte da realizzare con le risorse del Bilancio Partecipato (ogni votante deve esprimere tre preferenze);
- **presa in carico delle proposte partecipate selezionate** da parte dell'Amministrazione comunale (inserimento nel Bilancio di previsione).

## FINANZIAMENTO E MONITORAGGIO

Sono realizzate le proposte partecipate in ordine di graduatoria, **per l'intero ammontare del loro costo stimato (oppure l'80% se si sceglie di abbinare l'opportunità del voto donativo tramite crowdfunding)**, fino all'esaurimento del budget complessivo. In base alla posizione in graduatoria di voto, una proposta partecipata potrà avere realizzazione totale o parziale; sarà totale nel caso in cui la proposta partecipata possa essere interamente coperto dal budget a disposizione; sarà parziale nel caso in cui il budget residuo non sia sufficiente alla completa realizzazione della proposta partecipata. Nel caso in cui il budget residuo sia inferiore alla stima di investimento, il Gruppo di lavoro valuta la possibilità di ridimensionare la proposta partecipata, per renderlo compatibile con il budget disponibile salvaguardando la sua coerenza con gli obiettivi dichiarati. La ridefinizione del progetto viene svolta di concerto con i soggetti promotori. Qualora il budget residuo sia inadeguato, secondo i parametri definiti dal Gruppo di lavoro, a raggiungere, anche solo parzialmente, gli obiettivi della proposta partecipata, questa non viene finanziata.

Il monitoraggio accompagna tutta la durata della realizzazione delle proposte partecipate, e varia a seconda della loro tipologia e dimensione. I dati e le informazioni relativi all'avanzamento dei lavori sono pubblicati sul portale dedicato in maniera trasparente e tempestiva, sotto la responsabilità dell'Amministrazione e con la collaborazione dei soggetti promotori delle proposte partecipate, che contribuiscono ad alimentare la piattaforma con i documenti e le informazioni che ne rendicontano l'avanzamento.